



## The Reader - A voce alta The Reader

Germania del dopoguerra. Il giovane Michael si sente male e viene aiutato ad arrivare a casa da Hanna, un'estranea che ha il doppio dei suoi anni. I due rimangono coinvolti in una relazione segreta e appassionata. Nonostante il loro rapporto, un giorno Hanna scompare misteriosamente, lasciando Michael confuso e addolorato. Otto anni più tardi, Michael è uno studente di legge che osserva i processi per i crimini di guerra nazisti...

*La passione ardente tra un ragazzino e una donna matura (come ne Il diavolo in corpo di Radiguet). Un amore carnale affamato e mai sazio in Germania, dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Quando il ragazzo si accorge che a lei piace sentirlo leggere ad alta voce, le declama l'Odissea, La signora col cagnolino di Cechov, Le avventure di Huckleberry Finn di Twain e il loro rapporto si allarga: sesso + letteratura. Poi d'improvviso lei scompare, senza una parola, lasciandolo stupito e dolente. La rivede qualche anno dopo: lui è studente universitario di legge, portato con altri dal professor Ganz ad assistere a un processo per crimini di guerra nazisti: lei in tribunale è imputata, una kapò di campo di concentramento particolarmente insensibile e brutale. Confessa le proprie colpe senza capirle, confessa con cocente vergogna il proprio segreto più insopportabile: non sa leggere né scrivere, è analfabeta. Apprende in carcere, dalle cassette registrate e poi dai libri che lui prende a mandarle. E alla domanda: "Cos'hai imparato da tutto questo?", la risposta è: "Ho imparato a leggere". Kate Winslet è assolutamente meravigliosa in The Reader di Stephen Daldry tratto dal romanzo di Bernhard Schlink A voce alta (Garzanti) e sceneggiato da David Hare. Recita un personaggio molto insolito. Colpevole per ignoranza, inconsapevole della gravità delle sue colpe, ignara di quanto è accaduto nel dopoguerra, ma adoratrice dei libri. Non da compassionare, ma esemplare della sua generazione tedesca (il rapporto con il ragazzo allude alle colpe dei padri, ai figli, al venire a patti delle due generazioni, ma non ha alcuna sfumatura d'indulgenza filonazista). Tutta la parte amorosa del film è molto forte, fatta benissimo e bella, mentre la storia termina in una nebbia triste e confusa. Nessuno è bravo come Kate Winslet (il suo personaggio va dai 40 ai 70 anni circa), ma il ragazzo David Cross e Ralph Fiennes sono ammirevoli.*

(Lietta Tornabuoni, "L'Espresso")

*Senza arrivare a facili assoluzioni o, peggio, giustificazioni, il film affronta così il tema del passato come condanna sfruttando la straordinaria forza emotiva degli attori - tutti davvero bravissimi - per costringere ogni spettatore a fare i conti con i propri passati. Senza lanciare facili accuse ma anche senza evitare le domande più scabrose.*

(Paolo Mereghetti, "Corriere della Sera")

REGIA  
Stephen Daldry

SOGGETTO  
dal romanzo *A voce alta*  
di Bernhard Schlink

SCENEGGIATURA  
David Hare

FOTOGRAFIA  
Roger Deakins,  
Chris Menges

SCENOGRAFIA  
Brigitte Broch

COSTUMI  
Donna Maloney,  
Ann Roth

MUSICA  
Nico Muhly

MONTAGGIO  
Claire Simpson

INTERPRETI  
Kate Winslet,  
Ralph Fiennes,  
David Cross,  
Lena Olin

PRODUZIONE  
Anthony Minghella, Sydney  
Pollack, Donna Gigliotti,  
Redmond Morris,  
Ed Henning Molfenter,  
per Mirage Enterprises,  
Neunte Babelsberg Film,  
The Weinstein Company

DISTRIBUZIONE  
01 Distribution

DURATA  
123 minuti

Usa / Germania, 2008